

## Economia

## Finanza

## Per Banca Valsabbina cedola a 50 centesimi

Conti positivi per Banca Valsabbina, che nel progetto di bilancio 2021 registra una raccolta diretta e indiretta a 7,5 miliardi di euro (+16%), gli impieghi alla clientela a 3,7 miliardi (+9%), i crediti deteriorati netti al 2,72% contro il 4% dell'anno precedente, l'utile netto a più di 39 milioni di euro (in crescita del 61%). Migliora anche la redditività aziendale (Roe al 10%) e di qui la proposta di un dividendo ai soci di 50 centesimi per azione. Il rendimento è pari quindi al 12% e complessivamente dà conto di un pay-out, il rapporto tra dividendi pagati e l'utile netto, del 45%. Il trend nel 2022 prosegue spedito ma l'Ucraina crea preoccupazione.

«I risultati confermano l'efficacia del modello di business adottato — osserva il Renato Barbieri —. I numeri descrivono un altro anno importante nella storia della banca, che prosegue con una solida crescita delle masse amministrare, con l'ulteriore riduzione dei crediti deteriorati e con il miglioramento delle performance reddituali». Prosegue il processo di razionalizzazione e rafforzamento della rete territoriale, composta da 70 filiali, 45 delle quali nel Bresciano e le restanti nelle province limitrofe. Al 31 dicembre 2021 l'organico aziendale conta 752 dipen-



**Barbieri**  
I risultati confermano l'efficacia del modello di business adottato e i numeri descrivono un anno importante

denti, in crescita rispetto ai 689 del 2020 ed in controtendenza rispetto alle evidenze di mercato. «L'Istituto prosegue il processo di efficientamento dei propri presidi territoriali nonché dei servizi specializzati dedicati, al fine di poter garantire un'offerta sempre più a 360°». Si citano a tale riguardo il rafforzamento del Private Banking, l'ulteriore strutturazione di settori specialistici come il Settore Agricoltura, il Settore Estero e il Desk Superbonus/Ecobonus. Importanti saranno anche per il corrente esercizio gli investimenti in ambito Corporate Finance, nonché nel settore Fintech. Le prospettive per il 2022 restano positive, anche se la crisi Ucraina crea più di un'apprensione: «Anche i dati relativi al primo bimestre confermano il positivo trend reddituale - sottolinea Barbieri -. Confidiamo pertanto di poter continuare a sostenere il territorio creando valore, nella speranza che fatti estranei alla nostra capacità di governo (vedi il conflitto in Ucraina) non influiscano negativamente sull'andamento dei mercati finanziari e sulla voglia di intraprendere delle imprese del nostro territorio di riferimento, oggi particolarmente vivaci».

**Thomas Bendinelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vino

## 2021, l'anno record della Barone Pizzini

Aprile 2020. Primo lockdown. Dopo giorni di silenzio squilla il telefono alla Barone Pizzini di Provaglio d'Iseo. È un cliente russo: dice di voler finalizzare un ordine da 100 mila euro, pagamento anticipato. Ironie della sorte. Il business si costruisce anche così, come i matrimoni: nella buona e nella cattiva sorte. Ciò che oggi è bene, domani potrebbe ritorcersi contro, ma non bisogna prendersela, meglio tirare dritto e lavorare sul medio e lungo periodo per la qualità.

Il medio lungo termine, per l'azienda guidata dal presidente del Consorzio Franciacorta, Silvano Brescianini, ha nome e cognome: agricoltura biologica. «Una scelta — spiega lo stesso Brescianini — che è stata presa coraggiosamente 25 anni fa e che oggi è diventata "la" scelta di un territorio che è cresciuto investendo in innovazione e sostenibilità». Barone Pizzini pioniere dunque di un approccio che oggi concede i suoi dividendi: +25% nei ricavi rispetto al 2019 (il precedente anno record) raggiungendo quota 7,16 milioni di ricavi generati dalla vendita di 356 mila bottiglie di Franciacorta che, assieme alle 163 mila di Pievalta (Castelli di Jesi, Marche) e a quelle di Poderi di Ghiaccioforte (Maremma) e del Montenetto di



**Brescianini**  
Avevamo investito sul mercato russo, ma siamo solidi e confermiamo gli investimenti per il 2022

Brescia, hanno complessivamente raggiunto le 700 mila unità. «Non solo aumento di bottiglie, ma soprattutto del valore di ciascuna: questo è il segno che i nostri prodotti sono apprezzati dal mercato sia nazionale che estero dove oggi totalizziamo il 15% del fatturato distribuendo vini in 35 Paesi» commenta il presidente, Ugo Colombo.

Non è però il momento di festeggiare: il vino è uno di quei beni voluttuari che prima di altri subisce le ripercussioni delle controverse internazionali. In più Barone Pizzini aveva individuato la Russia come un mercato importante in cui investire (200 mila bottiglie nel 2021, con una quota ben al di sopra dell'1,5% dell'export franciacortino verso Mosca): «In primo luogo il pensiero — ragiona Brescianini — va alla popolazione ucraina. Ma quella che le nostre imprese stanno vivendo è un tema di dimensione continentale». Confermati per ora, comunque, gli investimenti messi a budget per il 2022, dall'affitto di quattro ettari a Provezze all'acquisto di due ettari a Capriolo fino alla realizzazione di un parco fotovoltaico sulla copertura della cantina per raggiungere l'indipendenza energetica.

**Massimiliano Del Barba**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Segnale debole  
o assente

E SE I VOSTRI  
PROGRAMMI PREFERITI  
SI INTERROMPESSERO  
ALL'IMPROVVISO?

DALL'8 MARZO SARÀ NECESSARIO RISINTONIZZARE  
I TELEVISORI E I DECODER PER CONTINUARE A VEDERE  
RAI 1, RAI 2, RAI 3 CON LA PROGRAMMAZIONE  
REGIONALE E RAI NEWS 24.

PER MAGGIORI DETTAGLI, CONSULTATE IL SITO  
NUOVATVDIGITALE.MISE.GOV.IT

**Rai**

